



Settore Valutazione Impatto Ambientale –
Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza netta pari a 10 MW denominata “Mazzolla”, ubicato nel Comune di Pomarance (PI). Proponente: Gesto Italia S.r.l.

Conclusione della fase di screening e passaggio alla fase di valutazione appropriata.

In riferimento all'istanza relativa al procedimento in oggetto, presentata dal Proponente Gesto Italia S.r.l., acquisita con Prot. n. 0253676 del 22/06/2022, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale geotermica con tecnologia ORC (Organic Rankine Cycle) e potenza netta pari a 10 MW, emissioni di processo nulle e reiniezione totale del fluido geotermico, ivi inclusi i gas incondensabili, nelle medesime formazioni di provenienza.

- l'impianto sarà costituito da: - centrale ORC con condensazione ad aria e capace di sviluppare una potenza netta immessa in rete di 10 MW elettrici;
- n. 4 pozzi di produzione (di cui 3 devianti) da realizzare in un'unica postazione di produzione denominata POM1;
- n. 3 pozzi di reiniezione (di cui 2 devianti) da realizzare in un'unica postazione di reiniezione denominata POM2;
- relative tubazioni di trasporto del fluido geotermico tra la centrale e le postazioni sopra indicate;
- opere di connessione alla rete elettrica in alta tensione (AT) a 132 kV di Terna: dall'area centrale sarà realizzato un elettrodotto MT interrato della lunghezza di circa 15,8 km che giungerà alla Sotto Stazione Elettrica (SSE) di conversione MT/AT di nuova realizzazione; questa sarà connessa in AT alla linea “Cecina-Saline-Terricciola”;

Il progetto ricade territorialmente nel Comune di Pomarance (PI) ed interessa a livello di impatti anche il Comune di Volterra (PI).

Le aree interessate dal progetto son contigue al Sito della Rete Natura 2000: SIC-ZPS “Fiume Cecina da Berignone a Ponte Ginori” (cod. IT5170007) e il prelievo idrico per la realizzazione dei Pozzi è posto sulla sponda del Fiume Cecina, all’interno del sito Natura 2000 medesimo.

NORMATIVA PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Il procedimento riguarda l'istanza di PAUR, relativa al progetto in oggetto. L'area interessata dall'intervento è localizzata in aree confinanti con la SIC-ZPS “Fiume Cecina da Berignone a Ponte Ginori” ed il prelievo idrico è localizzato internamente al Sito ZSC/ZPS. Pertanto occorre fare riferimento alla norma regionale (L.R. 19 marzo 2015 n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale...” e ss.mm.ii), che all'art. 88 disciplina la “Valutazione di incidenza di interventi e progetti”, di seguito VincA, e motivo per il quale si è posta la necessità di valutare se siano ragionevolmente ipotizzabili eventuali impatti ed incidenze significative derivanti degli interventi in progetto sulle specie, sugli habitat e/o sull'integrità del sito della Rete Natura 2000, posto a breve distanza, con riferimento agli obiettivi di conservazione dei siti medesimi. Si è, quindi, valutato se il progetto proposto sia o meno in contrasto con



gli obiettivi di conservazione del Sito (stabiliti nella D.G.R. 644/2004) e con le misure contenute nella D.G.R. 1223/2015 - misure di conservazione per i SIC toscani.

Inoltre, questo Settore assolve le competenze della Regione in merito alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico – ambientale (art.1 L.R. 30/2015), con particolare riferimento al Sistema regionale delle aree protette (art. 2 L.R. 30/2015), alla Rete Natura 2000 (art. 5 L.R. 30/2015) ed alle aree di collegamento ecologico funzionale ed elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana (artt.7 e 75 L.R. 30/2015).

Gli elementi del progetto sono stati analizzati e valutati nei confronti dell'obiettivo strategico che occorre perseguire che è "la tutela complessiva della biodiversità" dei Siti Natura 2000, il mantenimento di alti livelli di biodiversità e la messa in atto, contemporaneamente, di azioni di contrasto alla perdita di biodiversità dovuta all'azione antropica.

Lo Screening di incidenza relativo al progetto, redatto dal proponente seguendo anche la linea e l'interpretazione ufficiale dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, contenuta nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva Habitat, predisposta nel 2019 dalla Commissione Europea, D.G. Ambiente, e le relative informazioni fornite, non è sufficiente a concludere che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie per le quali il Sito Natura 2000 è stato istituito. Inoltre, le conclusioni dello screening di incidenza non affrontano in modo completo, compiuto e sufficientemente esaustivo le problematiche del prelievo idrico dal Fiume Cecina per il mantenimento dell'integrità del Sito stesso e le possibili incidenze sulla conservazione di specie/habitat per i quali il Sito è stato designato.

CONCLUSIONI

In considerazione del fatto che le aree interessate dall'intervento/progetto in oggetto si collocano in aree contigue d un Sito della Rete Natura 2000 e che il prelievo idrico per la realizzazione dei Pozzi è posto sulla sponda del Fiume Cecina, all'interno del sito Natura 2000 medesimo, si rileva la necessità di sottoporre detta istanza alla procedura di Valutazione di Incidenza appropriata, prevista dalla procedura di Valutazione di incidenza, di cui alla L.R. 30/15 art. 88 e ss.mm.ii. Con il solo screening di incidenza permane infatti un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa.

Si ricorda che le modalità procedurali e le modalità di determinazione e quantificazione degli oneri istruttori dovuti per i procedimenti di cui all'art. 123 della l.r. 30/2015 sono state descritte negli allegati della Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 10/01/2022. I contenuti dello studio di incidenza sono elencati al capitolo 3, paragrafo 3.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza pubblicate sulla GURI n. 303/2019. Al fine di agevolare la verifica della correttezza formale della documentazione prodotta, sono stati predisposti appositi moduli per la presentazione delle istanze di Nulla Osta e Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione Toscana, pubblicati sul sito web istituzionale della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>).

GI

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)